

: Mele Natale, nato a San Casciano Val di Pesa il 25.12 del '61.**N.M.:**

Residente...**Presidente:**

In via xxx xxx a Firenze, numero 17.**N.M.:**

Bene. Gli diamo la formula per cortesia.**Presidente:**

Consapevole delle responsabilità morali e giuridiche che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.**N.M.:**

Senta lei è stato indotto dalla parte civile rappresentata dall'avvocato Santoni Franchetti e quindi per cortesia risponda alle domande che le porrà innanzitutto l'avvocato. Prego avvocato Santoni.**Presidente:**

Lei si ricorda la notte...**Avvocato Santoni Franchetti:**

Ah, scusate un attimo, mi son dimenticato, consente la ripresa televisiva?**Presidente:**

No.**N.M.:**

Non riprendete e non diffondete le immagini se le avete già riprese del teste qui presente. Prego.**Presidente:**

Lei si ricorda nella notte in cui fu uccisa sua madre di essere stato portato dalla stessa e da un'altra persona a vedere un film?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Però lei ha rilasciato già delle dichiarazioni su questo punto. Esattamente il 16 agosto dell'82 e 9 settembre del 1982. Ora non si ricorda più nulla?**A.S.:**

No, io...**N.M.:**

Rinfreschiamogli la memoria, via...**Presidente:**

Io icchè mi ricordo è quello che c'è sempre stato scritto sui giornali, ecco... Quello che...**N.M.:**

Ma non disse così le volte precedenti, gli contesto, poi eseguiremo i verbali Presidente, che nell'interrogatorio del 7 settembre '82 disse di Lei non si ricorda questa circostanza**A.S.:** *"essere andato al cinema a vedere un film porno con la mamma e il Lo Bianco, si era poi usciti e a distanza vi era un'altra persona"*.

Io non mi ricordo di averlo detto.**N.M.:**

Mentre nell'interrogatorio del 16 agosto del 1982 lei disse di essere andato a vedere un film western tipo "Per un pugno di dollari", non si ricorda nemmeno questo...**A.S.:**

No.**N.M.:**

Queste due diverse versioni, comunque entrambe di essere andato al cinema con sua madre e il Lo Bianco...**A.S.:**

Io l'ho lette e basta queste cose qui, che ero stato al cinema.**N.M.:**

Lo disse, questo, negli interrogatori. Benissimo.**A.S.:**

Può darsi anche che l'abbia detto, però non me lo ricordo.**N.M.:**

Lei si ricorda che cosa è successo dopo? Cioè si ricorda qualcosa visto che non si ricorda del cinema, ricorderà cos'è successo dopo.**A.S.:**

Io ricordo che ero in macchina, mi svegliai e niente, cominciai a chiamare la mi' mamma però non rispondeva, insomma da lì capii che...**N.M.:**

Ha sentito degli spari quella notte?**A.S.:**

Io mi svegliai però non so per che cosa.**N.M.:**

A.S.: Allora gli contesto che lei in Corte di Assise disse testualmente: *"Mi sono svegliato al primo colpo ma non ho visto nessuno col braccio dentro"*

N.M.: Io gliel'ho detto...

A.S.: Successivamente ha detto "sentii degli altri colpi ma non vedevo nessuno".

N.M.: Può darsi che mi sia svegliato per i così, però, cioè per qualcosa mi sarò svegliato.

A.S.: Certo, non c'è dubbio su questo.

N.M.: Voglio dire, però non posso dire mi son svegliato perchè ho sentito dei rumori o mi sono svegliato perchè ho sentito degli spari.

Ma si ricorda di averle rilasciate queste dichiarazioni?**A.S.:**

Ma scusi, quando?**N.M.:**

Dunque quelle precedenti sono dell'82 e queste in Corte di Assise.**A.S.:**

Ma io quando mi hanno intervistato ho detto tante cose però...**N.M.:**

Ora non si ricorda più niente. Gliene ricordiamo noi leggendogliele?**A.S.:**

No che non mi ricordo più niente, quello che mi ricordo io, proprio, visivamente è che, gliel'ho detto, quel fatto lì, che mi son svegliato, cioè che mi ritrovai in macchina e mi son svegliato ma non mi ricordo che andai al cinema...**N.M.:**

Lei vide suo padre quella notte?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Gli contesto però che in Corte di Assise disse di sì, **A.S.:** *"Vidi mio padre ma non sparò"*.

Va be' non lo so.**N.M.:**

Inoltre, disse e questo glielo domanderò dopo, però, come scese dalla macchina, ricorda? Perchè è stato molto preciso e puntuale su questo punto.**A.S.:**

A me mi pare dal finestrino. Mi sembra, ci avevo sei anni non posso ricordarmelo.**N.M.:**

Ma dopo lei anche qui nell'82 ha detto .**A.S.:** *"sono sceso dallo sportello posteriore destro"*

Io quello che mi ricordo, mi ricordo che come gli ho detto chiamai mia madre, non rispondeva, terrorizzato uscii dal finestrino e cominciai a scappare dopo un mi ricordo più, cioè cominciai a scappare perchè vidi in lontananza una lucina sicchè mi sentii un po', però ero terrorizzato, cioè...**N.M.:**

Allora gli contesterò un'altra cosa. Si ricorda come ha fatto ad arrivare dalla macchina ai De Felice? Cioè da quelle persone a circa tre chilometri di distanza l'hanno poi ospitata, come arrivò da queste persone?**A.S.:**

Io mi ricordo che corsi verso questa luce, questa lucina che vedevo in lontananza, di questa casa.**N.M.:**

A tre chilometri?**A.S.:**

Di questa casa. Mah, essendo buio, penso una lucina si vede.**N.M.:**

Non si ricorda di cosa disse in Assise che la portò il babbo in collo?**A.S.:**

In che anno?**N.M.:**

Questo lo disse al processo quindi siamo nel '69/'70.**A.S.:**

Senta, a sei anni non...**N.M.:**

Allora le ricordo che poi una domanda che riguarda invece le sue deposizioni del 1985.

Qualcuno quella sera gli disse qualche cosa? Sentì una voce che gli parlava?**A.S.:**

La sera del delitto?**N.M.:**

Certo. Si sta parlando ovviamente della sera del delitto.**A.S.:**

Non saprei.**N.M.:**

Lei disse, il 4 marzo 1985, . Quindi nel 19...**A.S.:** *"Qualcuno mi disse di dire che il babbo era malato"*

Ma questo lo dissi io? A sei anni?**N.M.:**

No, lei lo dice nel 1985, non credo che nel 1985 avesse sei anni!**A.S.:**

No, no**N.M.:**

A.S.: *"Qualcuno mi disse, e mi sembra che fosse proprio il babbo, di dire in questo modo"*

Se l'ho detto, però, cioè lo posso anche aver detto, però non ricordo che c'era qualcuno cioè...**N.M.:**

A.S.: Ora non si ricorda più quello che ha detto nel 1985, le ricordo esattamente dopo aver fatto il sopralluogo con il dottor Rotella, col giudice istruttore. Lei fu riportato sui luoghi e dopo disse perchè c'erano delle canne lungo questo posto, e fra l'altro disse "ora mi ricordo dal frusciare delle canne" *"mi ricordo all'improvviso delle cose che avevo comunque già detto"* *"qualcuno mi disse, credo il babbo, di dire che lo stesso era malato, a casa malato, ammalato."*

Ah, io, mio padre non lo conosco neanche.**N.M.:**

Come suo padre non lo conosce neanche?**A.S.:**

Cioè, nel senso che io quand'ero piccino, l'ho conosciuto in carcere praticamente, l'ho visto, come fisionomia, così era mia madre, perchè io con loro non c'ero mai, ero sempre...**N.M.:**

Per la strada.**A.S.:**

No per la strada, ero con la famiglia di sotto, a gioca' con le figliole...**N.M.:**

Nel cortile, infatti, avevate un cortile**A.S.:**

Si, io anche mia madre non è che l'abbia presente come, cioè anche mio padre l'ho visto in carcere per la prima volta, non me lo ricordo da piccino, sicchè, non...**N.M.:**

Lei ha mai detto, di aver visto quella sera lo zio Pietro?**A.S.:**

Io l'ho letto nei verbali, però...**N.M.:**

Gliel'hanno contestato, già prima di oggi, di aver visto quella sera lo zio Pietro, oggi non se lo ricorda. Porteremo i verbali**A.S.:**

Io mi ricordo di non aver visto nessuno, ecco, quello, no che un mi ricordo se ho visto quello o quell'altro.**N.M.:**

Ecco, adesso una cosa che si dovrebbe ricordare molto bene, meglio. Suo padre le ha mai detto di aver ucciso la moglie?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Eppure lei ha detto di sì, il 4 marzo 1985, pagina 1 retro.**A.S.:**

Cioè io ho detto che mio padre ha ucciso...**N.M.:**

No, suo padre lei lo andò a trovare una volta insieme a Giovanni Mele, sembra all'ospizio, mangiaste molto, faceste bordello, allegria, c'era il vecchio prete, mi sembra, a questa tavola e dopo...**A.S.:**

Ma su a Ronco all'Adige?**N.M.:**

Sì. Dopo a sua padre lei gli chiese sotto giuramento gli disse e lui gli disse se lo ricorda? Siamo nel 1985.**A.S.:** *"giurami di dire la verità"* *"Si sono stato io e c'era anche il Vargiu"*

A me non m'ha mai detto nulla lui. Cioè io gli ho anche detto se, un so, com'erano andati i fatti, se sapeva qualcosa, ma lui s'è sempre chiuso, non m'ha mai detto nulla. Io tutt'ora, cioè se io sapessi queste cose, magari, sarebbero cambiate di molte cose.**N.M.:**

È l'interrogatorio del 4 marzo 1985. Poi, lei non se lo ricorda?**A.S.:** *"All'improvviso io gli chiesi chi avesse ammazzato mia madre e di dirlo sotto giuramento"*

No.**N.M.:**

Bene. Le ha mai detto che era stato anche Francesco Vinci?**A.S.:**

Parlava di questo Vinci.**N.M.:**

No, no ma come autore, fra le tante cose che ha detto, ovviamente suo padre, perchè e questo bisogna darne atto, poi magari...**A.S.:**

Da quello che so io mio padre un giorno ha detto Vinci, un giorno ha detto un altro, un giorno... Ora non so, se l'ha detto lui oppure magari, gliel'hanno fatto dire, non lo so questo.**N.M.:**

No, io le faccio una domanda precisa, suo padre le ha ripetuto molte volte che oltre ad essere stato lui stesso l'autore del delitto che c'era anche Francesco Vinci che materialmente ha ucciso sua madre?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Le leggo il verbale dell'interrogatorio, del 4 marzo '85, in cui lei dice: , lei dice: , come se non fosse stato verbalizzato prima.**A.S.:** *"Aggiungo tuttavia che mi è noto, perchè me lo ha detto anche la mia zia Maria qualche anno fa, che io da bambino avevo accusato questo innocente lo zio Piero, ricevuta lettura con riferimento al punto che mio padre mi diceva di dire che l'assassino era Francesco Vinci, questo me lo ricordo bene, come non l'ho mai detto? L'ho sempre detto che lui diceva questo, cioè che era Francesco Vinci e di dire che era Francesco Vinci"* *"Come non l'ho mai detto? Ma l'ho sempre detto così"*

Non mi ricordo.**N.M.:**

Eppure l'ha firmato questo interrogatorio.**A.S.:**

Me l'hanno fatto dire.**N.M.:**

Gliel'hanno fatto dire?**A.S.:**

No, non lo so, me l'avranno fatto dire.**N.M.:**

Prosegue: **A.S.:** *"Prendo atto che invece ho detto di averlo appreso da lui solo il 6 settembre, in effetti io me ne ricordo, ogni volta che lo vedevo per esempio in carcere, dopo il delitto, lui me lo diceva"*

Un sì parlava mai, gli chiedevo solamente come stava, non è che, non gli ho mai chiesto niente, cioè io anzi pensavo che lui fosse colpevole di una cosa perchè è stato in carcere, solo per quello...**N.M.:**

Ora ci arriviamo anche a questo. Quindi lei dice che non è vero quello che ha detto nell'85 e che ogni volta suo padre gli diceva che era stato Francesco Vinci.**A.S.:**

Non lo ricordo. Non le ho detto che non è vero o che...**N.M.:**

Va bene, ne pigliamo atto, ci mancherebbe, un interrogatorio molto sereno. Sua zia Maria, le diceva sempre che suo padre era innocente?**A.S.:**

Sì, sì, sì.**N.M.:**

E diceva che il colpevole chi era? Ce n'è per tutti...**A.S.:**

Eh...**N.M.:**

Non se lo ricorda cosa diceva la zia Maria?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Senta, sempre in questo interrogatorio lei dice Ma lei l'ha conosciuto Francesco Vinci?**A.S.:** *"La zia Maria diceva che era stato Francesco Vinci"*.

No.**N.M.:**

Neanche Salvatore?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Nessuno dei due?**A.S.:**

No gliel'ho detto, io non conoscevo neanche i' mi' babbo e la mi' mamma.**N.M.:**

Quindi dei parenti lei, chi ha conosciuto dei parenti?**A.S.:**

Dei parenti? La mi' zia.**N.M.:**

Maria.**A.S.:**

La mi' zia Maria, mio zio Giovanni, mio zio Piero, mio zio Pietro, perchè...**N.M.:**

Non confondiamoci, certo...**A.S.:**

Pietro Locci, mia zia Teresa.**N.M.:**

Però ne Francesco ne Salvatore ne Giovanni Vinci lei li ha mai conosciuti?**A.S.:**

No.**N.M.:**

Non sono mai venuti a trovarli?**A.S.:**

Che ricordi io no, un l'ho mai visti. Aveo sei anni...**N.M.:**

Sì ma successivamente.**A.S.:**

No, no, no.**N.M.:**

Quando lei era nell'istituto.**A.S.:**

No, all'istituto? No, no.**N.M.:**

Lo esclude nella maniera più assoluta?**A.S.:**

Si, si, son stato vent'anni in istituto, chi mi veniva a trovare era la mi' zia, s'andava a trovare i' mi' nonno, co' i' 41 in Piazza Ferrucci.**N.M.:**

Io non ho altre domande Presidente. Deposito, a questo punto chiedo che siano acquisiti tutti i verbali che ho usato per le contestazioni, cioè quello dell'82, dell'85 e della Corte di Assise.**A.S.:**

Signori avvocati di parte civile avete delle domande? Prego avvocato Colao**Presidente:**

Signor Mele, suo padre per quanto lei possa ricordare, aveva ed ha un carattere mite o violento?**Avvocato Colao:**

Tranquillissimo.**N.M.:**

Prego?**A.C.:**

Tranquillissimo. Per quello che lo conosco io.**N.M.:**

Si, certo**A.C.:**

Perchè non ci sono mai stato insieme, capito?**N.M.:**

Si, ho capito.**A.C.:**

L'uniche volte che l'ho visto è perchè sono andato io a trovarlo, con amici, con tanta gente.**N.M.:**

Si, la prima infanzia, lei, naturalmente, lei l'ha fatta insieme al babbo, fino a sei anni...**A.C.:**

Si pensa**N.M.:**

Quindi ha ricordo di questo che era un carattere mite?**A.C.:**

No non me lo ricordo i' mi' babbo.**N.M.:**

Ah non se lo ricorda.**A.C.:**

Non me lo ricordo proprio perchè gliel'ho detto, io la prima volta che l'ho visto, mi sembra d'averlo visto in carcere, quando era qui a Le Murate, prima, anche la mi' mamma me la ricordo poco, cioè mi ricordo una volta che s'andò a comprare della roba, così, alimentari, ma niente, non c'ero mai, ero sempre con la famiglia di sotto.**N.M.:**

Quindi lei non ha ricordo di scenate di gelosia?**A.C.:**

No, no.**N.M.:**

Che suo padre può aver fatto a sua madre o che magari si accompagnava con altri uomini?**A.C.:**

No, no, no, no.**N.M.:**

Ho capito, grazie. La ringrazio non ho altre domande.**A.C.:**

Prego.**N.M.:**

Altro. Signor Pubblico Ministero allora.**Presidente:**

Nessuna domanda grazie.**P.M.:**

Avvocato Bevacqua prego. Ah, diamo atto che è arrivato anche l'avvocato Fioravanti.**Presidente:**

Senta, lei ricorda la sera di quel fatto, lo ricorda purtroppo sicuramente, quando lei uscì o fu portato fuori dalla macchina, lei dice oggi che avrebbe visto una lucina lontana, com'era scalzo o aveva le scarpe?**Avvocato Bevacqua:**

Non lo so.**N.M.:**

Non si ricorda.**A.B.:**

Il trauma penso sia stato forte, non lo so.**N.M.:**

Certo. Immagino. No, no io non è che voglia scherzarci sopra. Senta, ricorda lei se arrivò vicino a una casa, bussò, aprì, suonò, cioè prima suonò, come arrivò a suonare? Se qualcuno...**A.B.:**

Non lo ricordo. Non ricordo se suonai o se urlai. Non me lo ricordo.**N.M.:**

O se urlò.**A.B.:**

So solo che mi aprirono e dissi che avevano ucciso la mi' mamma.**N.M.:**

Ecco, ma disse anche "ho il babbo ammalato a letto"? Se lo ricorda questo?**A.B.:**

No. L'ho letto ma non me lo ricordo d'averlo detto.**N.M.:**

Però evidentemente se l'ha letto è segno che lei l'ha anche detto.**A.B.:**

Ma a sei anni, magari, bho..**N.M.:**

Però il particolare è strano che lei sapesse che il babbo era ammalato.**A.B.:**

Come se qualcuno me l'avesse detto vuol dire lei?**N.M.:**

Vero? No, non lo so, penso.**A.B.:**

Io non me lo ricordo d'averlo detto.**N.M.:**

Benissimo. Senta, lei aveva i calzini...**A.B.:**

E non lo so, gliel'ho detto.**N.M.:**

Non ricorda nulla.**A.B.:**

Mi ricordo solo che uscii dalla macchina e cominciai a correre.**N.M.:**

Ecco, senta una cosa, a casa sua...**A.B.:**

A casa mia dove?**N.M.:**

A casa sua quando era piccolo, a due anni, tre anni, un anno.**A.B.:**

Non lo so dove stavo. Perchè io sono nato alla Romola però non lo so a che età sono andato a Lastra a Signa.**N.M.:**

Va be' ma dico, c'era una persona che frequentava, viveva addirittura a casa sua, un certo Salvatore?**A.B.:**

No.**N.M.:**

Non se lo ricorda oppure..**A.B.:**

No, no proprio non lo ricordo. Niente.**N.M.:**

Ecco. Lei ricorda allora se suo padre le disse – guarda nell'occasione di questo omicidio ho visto Salvatore in mezzo alle canne – si ricorda?**A.B.:**

Quando me l'avrebbe detto?**N.M.:**

Non lo so. Lei ricorda questa circostanza?**A.B.:**

No. Mai parlato con mio padre di quest'affare.**N.M.:**

No che suo padre disse**A.B.:**

No, no un m'ha mai detto nulla. Gliel'ho detto, io mio padre la prima volta l'ho visto in carcere.**N.M.:**

Senta, la sua famiglia è tutta una famiglia composta di persone che derivano come nascita dalla Sardegna?**A.B.:**

Si.**N.M.:**

Tutti quanti dalla Sardegna.**A.B.:**

Cioè i' mi' babbo e la mi' mamma.**N.M.:**

Babbo, mamma, i parenti e gli amici, eh?**A.B.:**

E va be' i fratelli della mi' mamma, i Locci.**N.M.:**

Guardi, sono anch'io un isolano, non me ne vergogno, anzi, sono fiero di esserlo.**A.B.:**

So che so' sardi.**N.M.:**

Senta, volevo domandarle quindi lei era, in casa sua, se ricorda, gravitavano, cioè nel senso giravano, che frequentavano la sua casa se se lo ricorda.**A.B.:**

No.**N.M.:**

Non si ricorda nulla?**A.B.:**

No. Un n'ho mai visto nessuno io.**N.M.:**

Non ha mai visto nessuno?**A.B.:**

No.**N.M.:**

Senta lei sa di un biglietto che fu trovato, lei come si chiama di nome?**A.B.:**

Natale.**N.M.:**

Natale. A suo padre...**A.B.:**

Quello dell'82?**N.M.:**

Ecco... Si, si ricorda di questo biglietto?**A.B.:**

Non mi ricordo i' contenuto. So di' biglietto.**N.M.:**

Glielo posso leggere io. Vediamo se se lo ricorda.**A.B.:**

Certo.**N.M.:**

. Ecco, chi era lo zio Pietro? Quanti zii Pietri aveva lei?**A.B.:** *"Riferimento di Natale riguardo lo zio Pietro"*

Io quanti zii Pietri c'ho? Uno.**N.M.:**

Uno che si chiamava? Come si chiama?**A.B.:**

Pietro Locci.**N.M.:**

Poi c'era Pietro Mucciarini? Che cos'era?**A.B.:**

Pietro Mucciarini, si, il panettiere. Piero. Piero.**N.M.:**

Piero. se lo ricorda questo foglio?**A.B.:** *"che avesti fatto il nome dopo scontata la pena come risulta da esame ballistico dei colpi sparati"*

No. Non l'ho mai visto.**N.M.:**

Certamente.**A.B.:**

Sapevo che c'era questo foglio tramite il giudice Rotella.**N.M.:**

Che fu trovato in tasca a suo padre nel 1982.**A.B.:**

Così diceva lui. Rotella, sì.**N.M.:**

E se non si crede ai giudici, non è che Rotella si inventa...**A.B.:**

Certo, certo, no, è, un attimo, il giudice Rotella era convinto che i' mi' zio era i' mostro.**N.M.:**

Va be' ma questo, lei mi dice ma se non si crede ai giudici...**A.B.:**

Però bisogna vedere se...**P.M.:**

Lui ha avuto solo la sfortuna che ancora non spara nessuno, solo questo, appena sparano lo buttano fuori. Va be' scusi Pubblico Ministero. Allora, il discorso è questo.**A.B.:**

Non è proprio così se lei ci pensa, comunque dica quello che vuole.**P.M.:**

Io ci penso, ci ho pensato tanto e ci sto pensando ancora.**A.B.:**

Presidente: Signori non state a polemizzare non serve a niente.

A.B.: questo documento, questo foglio, fu trovato nella tasca di suo padre, va bene? *"Riferimento di Natale riguardo lo zio Pietro"*

N.M.: Sì.

Nel 1982. va bene?**A.B.:**

Sì.**N.M.:**

E' da lì che nasce il collegamento dei bossoli che si va a vedere '68, '74, '80, '81, '82, eccetera eccetera. Lei ricorda di questa circostanza. Le hanno fatto delle domande gli inquirenti sia esso il giudice Rotella, sia esso il dottor Canessa...**A.B.:**

Mai visto. Lo vedo oggi per la prima volta.**P.M.:**

Dottor Canessa, ho sbagliato.**A.B.:**

Cerchi un foglio in cui c'è il mio nome con il nome di questo signore e poi faccia la domanda!**P.M.:**

Ho sbagliato.**A.B.:**

Bene.**P.M.:**

Bene, bene, forza!**Presidente:**

Ho detto sia esso dottor Rotella, sia esso il dottor Canessa, allora se non è il dottor Canessa sia esso il dottor Fleury, sia esso il dottor Vigna, sia esso un Pubblico Ministero, sia esso un poliziotto, sia esso un maresciallo dei carabinieri, le hanno fatto delle domande sul punto?**A.B.:**

Su i' biglietto?**N.M.:**

Sì.**A.B.:**

M'hanno detto che avevano trovato il biglietto ma non m'hanno mai chiesto altro. Cioè m'hanno detto che avevano trovato un biglietto compromettente.**N.M.:**

Compromettente. Questo biglietto compromettente era compromettente perchè suo padre o chi l'aveva scritto, aveva detto giusto? **A.B.:** *"Riferimento di Natale riguardo lo zio Pioto"*

Non lo so. **N.M.:**

No, aspetti. Io le dico quello che è la frase **A.B.:**

Ah, si, si, si. **N.M.:**

A.B.: *"Riferimento di Natale riguardo lo zio Pioto"*

Si perchè io il biglietto non lo so, capito? Non l'ho mai visto. **N.M.:**

Le domando, le hanno fatto delle domande su questo punto, no? **A.B.:**

Si. **N.M.:**

Quale doveva essere il famoso riferimento, le hanno detto quale era il riferimento?

Le hanno domandato? **A.B.:**

No, no. **N.M.:**

E che cosa le hanno domandato? **A.B.:**

Niente, mi fecero, praticamente mi interrogarono e mi dissero che avevano arrestato i' mi' zii ma niente, che la prova era questo biglietto. **N.M.:**

Non era la prova era... **A.B.:**

A me mi dissero così. Che tramite questo biglietto... **N.M.:**

Si ma le domandarono quale fosse questo riferimento cui faceva... **A.B.:**

Non ricordo. **N.M.:**

Non lo ricorda? **A.B.:**

No. **N.M.:**

Non lo ricorda. Senta non se lo ricorda questo? Di questo discorso? **A.B.:** *"..e che avesti fatto il nome dopo scontata la pena"*

Come? **N.M.:**

Cioè che suo padre avrebbe scontato la pena, avrebbe fatto il nome del vero assassino dopo scontata la pena, glielo domandarono anche questo? **A.B.:**

No. **N.M.:**

Cosa le domandarono, scusi, io non capisco cosa le avrebbero... **A.B.:**

Presidente, scusi, ma io non vedo l'attinenza di domande fatte dal giudice al signor Natalino Mele su fatti che riguardano Piero Muciarini nel processo odierno. **P.M.:**

Signor presidente qua la contestazione che mii viene mossa **A.B.:**

Qui la circostanza potrebbe essere, teoricamente, attinente. **Presidente:**

Be, io lo volevo solo far notare **P.M.:**

Siccome mi contestano anche il delitto del '68 ho diritto almeno di difendermi da questo? **A.B.:**

Certo. **P.M.:**

Andiamo avanti. **Presidente:**

, lei non se lo ricorda questo? **A.B.:** *"Che avesti fatto il nome dopo scontata la pena"*

No.N.M.:

Ecco, le domandarono qualchecosa in ordine a queste risultanze balistiche, niente, che erano venute fuori? O no?A.B.:

Di mi' zio?N.M.:

Tutto quanto questo episodioA.B.:

No io so che i' mi' zio fu accusato perchè gli trovarono un trincetto, quello lì, che tra l'altro era quello che usava per intagliare il sughero, perchè lui...N.M.:

Il sughero. Ohooo, questo zio quale era?A.B.:

Zio Giovanni.N.M.:

Senta se lei sa se questo zio Giovanni e qualche altro, tipo Salvatore, tenevano sempre questi trincetti in tasca?Avvocato Bevacqua.:

Io non sapevo nemmeno che ce l'aveva.Natale Mele:

Ma gliel'hanno domandato peròA.B.:

Ah, no.N.M.:

A lei gliel'hanno domandato, gliel'hanno detto che lo zio teneva un trincetto in tasca o no?A.B.:

M'han detto che ci aveva questo trincetto che... se io l'avevo visto. No.N.M.:

Senta ma il sughero non lo tagliava più lo zio?A.B.:

Ma se non l'ha visto?!?P.M.:

Aspetti. Mi fa parlare? Mi fa lavorare?A.B.:

Pubblico Ministero vogliamo lasciare...Presidente:

Io volevo insistere sul fatto che le domande sono: quali domande t'ha fatto il giudice?

Ecco, io dico la verità, ho qualche difficoltà...P.M.:

No, no sono anche su circostanze che potrebbero avere qualche rilevanza.Presidente:

Bene Presidente, sto zitto.P.M.:

Andiamo avanti.Presidente:

Il trincetto cui facevano riferimento i signori che facevano le indagini era un trincetto che lei dice, sapeva, lei dice che sapeva che lo zio usava per tagliare il sugheroA.B.:

No, me lo disse lui.N.M.:

Lo disse chi?A.B.:

l' mi' zio.N.M.:

Il suo zio.A.B.:

N.M.: "M'hanno accusato perchè m'hanno trovato il trincetto..."

Suo zio che lavoro faceva scusi?A.B.:

Mio zio ha fatto...N.M.:

Tutti i lavori...A.B.:

Cioè faceva le strade, no? Le segnaletiche, ma ha lavorato in Arabia Saudita, insomma, fuori, per tanti anni...N.M.:

Ecco, il sughero normalmente, la pianta del sughero cresce, attecchisce, è florida,

credo in Sardegna.A.B.:
Non lo so perchè io in Sardegna non ci sono mai stato.N.M.:
Non c'è mai stato.A.B.:

Mai.N.M.:

Io lo so. Pare in Toscana che sugheri ce ne sono pochi, tranne quelli per pescare, quelli
piccolini, è vero o no?A.B.:
Avvocato però ora non rifacciamo l'istruttoriaPresidente:
No, no presidente, l'istruttoria no ma io devo, io so, a me è contestato anche quel
delitto...A.B.:

Certo, certo...Presidente:

Allora le hanno domandato di questo trincetto le hanno detto che suo zio teneva
questo trincetto dentro, aveva addirittura una lametta di trincetto dentro la
tasca?A.B.:

Non ricordo.N.M.:

Non lo ricorda. Senta, lei conosce Salvatore Vinci?A.B.:

No.N.M.:

Non l'ha mai conosciuto?A.B.:

No. Che ricorda io no. Poi se lui mi conosce non lo so.N.M.:

E Francesco?A.B.:

No.N.M.:

Lei sa che Francesco Vinci è stato ucciso?A.B.:

Si.N.M.:

Lo sa. Come lo sa?A.B.:

Dal giornale, dal giornale.N.M.:

Lei sa se Francesco Vinci e Salvatore Vinci erano amici di suo padre?A.B.:

So che, so, però non so chi me l'ha detto, può darsi che erano anche amanti di mia
madre, però non lo so.N.M.:

Io non volevo chiederlo questo. Si conoscevano, va bene? Si conoscevano, si
frequentavano, giusto?A.B.:

Si.N.M.:

Lei lo ha saputo anche nel processo, durante il processo.A.B.:

L'ho saputo, sì, non l'ho mai visti.N.M.:

Come?A.B.:

Non li conosco.N.M.:

Va be' non li conosce, lei sa anche che, mi scusi se le faccio una domanda che può
apparire non pertinente ma gliela devo fare, che Salvatore Vinci frequentava casa sua
nel 1960/61...A.B.:

Io son nato nel '61 a dicembre, non lo so.N.M.:

Proprio per questo, lo sa, non lo sa?A.B.:

No, no, no.N.M.:

Frequentava e dormiva a casa sua.A.B.:

No, non lo so.N.M.:

Non lo sa questo. Quindi lei praticamente stava sempre giù sotto...A.B.:

Ero sempre con la signora e le su' figliole a giocare a vedere la televisione, si.N.M.:

Senta, lei ha detto che qualcuno l'ha portata a cavalluccio la sera del delitto, anche perchè, anzi glielo dico subito almeno sgombriamo il campo da tutto, per andare dal luogo del delitto a casa di questo signore ci sono circa tre chilometri, su sassi si deve camminare, e lei aveva i calzini puliti, bianchi, perfetti, capisce, insomma, andiamo subito al sodo..A.B.:

Sì, sì ma io non mi ricordo.N.M.:

Lei non ricorda se qualcuno l'ha portata a cavalluccio?A.B.:

No.N.M.:

Non lo ricorda. Va be'. Lei ricorda come mai a questo signore dove ha suonato, alzandosi non si sa come, quindi era piuttosto baso, non riusciva neanche a suonare il famoso campanello, come mai ha detto a questo signore che suo padre era malato?A.B.:

Io non mi ricordo.N.M.:

Lei ricorda di aver parlato con qualcuno? Subito?A.B.:

Ricordo di avergli detto che mia madre era morta, poi...N.M.:

Sua madre e lo zio.A.B.:

Lo zio, sì.N.M.:

Epperò ha detto subito che il papà era malato, se lo ricorda questo?A.B.:

No.N.M.:

Le fu detto, le fu chiesto nel corso del processo, in dibattimento?A.B.:

Non me lo ricordo, ero...N.M.:

Le fu chiesto dopo dal giudice Rotella? O da altri giudici?A.B.:

Sì, mi fu chiesto però non so da chi.N.M.:

Però lei l'ha riferita questa frase. Cioè le fu detto anche da un maresciallo dei carabinieri, le fu richiesto da un maresciallo dei carabinieri, le fu detto di confermarla oppure no?A.B.:

Ma io ci avevo, non lo so, ci avevo sei anni, sicchè...N.M.:

Aveva sei anni, va be' per ora niente signor Presidente mi riservo però di chieder ex articolo 507 eventualmente di formulare delle richieste di prove sulla base delle dichiarazioni che ha fatto questo signore oggi.A.B.:

Avvocato Fioravanti prego.Presidente:

Senta signor Natalino Mele lei ha visto mai una pistola?Avvocato Fioravanti:

No.N.M.:

Nemmeno giocattolo?A.F.:

In cartoleria.N.M.:
Non ha posseduto mai una pistola?A.F.:

No.N.M.:

Ecco lei ha fatto due interrogatori con il dottor Tricomi, un giudice istruttore del tribunale di Firenze, uno il 21 aprile '69, domenica mattina e un altro 23 aprile, martedì, sempre 1969 in questi due interrogatori nel primo, lei lo ricorda...A.F.:

No, non mi ricordo.N.M.:

No, ma ricorda che restò da solo in stanza del giudice Tricomi e furono mandati fuori tutti gli altri perchè lei...A.F.:

Non ricordo del processo.N.M.:

No, no non è il processo. E' in una stanza del Tribunale di Firenze, al terzo piano, dove il dottor Tricomi, giudice istruttore di Firenze, chiamò lei, alcuni carabinieri...A.F.:

Non ricordo.N.M.:

Non lo ricorda. Non ricorda nemmeno di aver riferito al giudice, ad una precisa domanda: "Me lo disse il babbo di dire di aver visto lo zio Mucciarini Pietro"?A.F.:

No.N.M.:

E questo io glielo contesto, perchè è scritto in un rapporto ufficiale è agli atti di un processo, un rapporto che io mi riservo e forse alla fine delle domande chiederò al tribunale di acquisire, che è il rapporto Torrisi.A.F.:

Il 21 aprile '69?Presidente:

21 aprile '69. Domenica.A.F.:

Veramente sembrerebbe lunedì.Presidente:

Mha, è riportato proprio: "sentito dal magistrato domenica 21 aprile '69", poi, è scritto qui io non so se quel calendario...A.F.:

Va bene avvocato.Presidente:

Una domenica mattina, ma anche in altri atti c'è questa domenica mattina. Nell'interrogatorio invece di martedì 23 aprile '69, scritto sempre martedì agli atti, lei disse e confermò, ricorda anzi di aver detto e confermato che questa volta cioè lo chiamò direttamente non lo zio Piero ma lo zio PietroA.F.:

No. Non mi ricordo proprio di questo incontro con questa persona che dice.N.M.:

E io ritorno a quella casa del signor De Felice, così si chiama, circa due chilometri e mezzo, tre distante dal luogo del delitto del '68. lei ricorda che ad una precisa domanda dei carabinieri di Signa o Lastra a Signa, non ricordo, comunque sicuramente c'era un brigadiere che si chiamava Giacomini ebbe a riferire: "Aprimi la porta" rivolgendosi al De Felice, .A.F.:*"perchè ho sonno ed ho il babbo ammalato a letto, dopo mi accompagni a casa perchè c'è la mi' mamma e lo zio che sono morti in macchina"*

lo mi ricordo solo quello che ho detto prima.N.M.:

Ecco, lei ricorda di aver suonato con la sua mano il campanello a quella porta del De Felice? Ricorda di esserci tornato su quella porta, su quella casa e di aver fatto la

strada insieme al brigadiere Giacomini a piedi?A.F.:

No.N.M.:

Dalla caserma dei Carabinieri?A.F.:

No.N.M.:

Poi nel posto del delitto e poi in quella casa per fare una prova se lei arrivava a suonare quel campanello?A.F.:

No.N.M.:

Ricorda i suoi calzini che erano puliti e non aveva camminato?A.F.:

No.N.M.:

Quindi non ricorda se c'è stato portato lì.A.F.:

No.N.M.:

Sono domande che io ripeto e già sono state fatte, può darsi...A.F.:

Oramai sono vent'anni che cerco di...N.M.:

Capisco.A.F.:

A quest'ora se m'ero ricordato qualcosa l'avevo già detto prima, non è che, ora perchè, penso che il trauma sia stato tremendo, ecco.N.M.:

Sì, questo lo capisco e io non sto facendo delle domande molto particolareggiate ma solo su dei ricordi di due interrogatori, siccome sono frasi virgolettate, riportate tra virgolette, io chiedo al tribunale dopo la contestazione di queste due di poter depositare il rapporto Torrisi. Grazie.A.F.:

Contrario presidente a depositare un rapporto giudiziario relativo a indagini completamente diverse che sono culminate in quella sentenza che loro già hanno, quindi mi sembra per quanto riguarda il fatto storico loro hanno la sentenza un rapporto giudiziario che riferisce di atti diversi mi sembra proprio siamo talmente lontani dalla possibilità di acquisirlo oggi, mi oppongo con fermezza.P.M.:

Presidente io faccio un'altra domanda e poi insisto perchè se non può essere..Avvocato

Bevacqua:

Un momento però, l'avvocato Fioravanti ha finito l'esame o no?Presidente:

Sì, io l'esame l'ho finito ma volevo precisare che il Pubblico Ministero ha depositato non solo rapporti ma anche annotazioni semplici, le ha chieste ed ha ottenuto il deposito con la nostra quiescenza e bene placidoA.F.:

Relative al processo a carico dell'imputato. Indagini relative all'imputato, non rapporti giudiziari a carico di altri.P.M.:

Va bene, signori, abbiamo capito.Presidente:

Soltanto il 1951 gli è stato negato, ma il '68 è uno dei capi di imputazione di questo processo, quindi io insisto nel deposito perchè l'opposizione del Pubblico Ministero, ma poi giudicherà il...A.F.:

Ce lo vuole per favore consegnare che la Corte ne abbia visione?Presidente:
Senz'altroA.F.:

Io insisto sulla richiesta formulata dal collega avvocato Fioravanti per due ordini di ragioni, è vero che nel fascicolo del dibattimento esiste, pare, l'intero processo del 1968 e quindi è utilizzabile ai fini delle valutazioni probatorie che da esso emergono, il rapporto Torrisi è un rapporto che ha rivisto, rivisitato e forse ricorretto tutte quelle indagini esaminando particolarmente le singole posizioni degli allora indagati e pervenendo ad un risultato che appare per la difesa assai importante perchè...**A.B.:** Tant'è che il giudice lo ha disatteso...**P.M.:** Un momento, certamente, perchè è anche sconcertante, capito? Per certe valutazioni...**A.B.:**

Va bene, va bene avvocato.**Presidente:** Ecco, chiedo scusa, allora io comunque insisto qualora la Corte non dovesse aderire alla richiesta della difesa e io mi associo pienamente alla richiesta formulata dal collega Fioravanti perchè ai sensi dell'articolo 507 del codice di procedura penale venga comunque sentito alla fine dell'istruttoria dibattimentale, su alcuni punti, su molti punti, il maggiore, o colonnello, o generale Torrisi. Vorrei fare una domanda se me lo consente ancora la Corte...**A.B.:**

Quindi sui punti...**Presidente:** Su tutti i punti relativi a...**A.B.:** Che riguardano il rapporto.**Presidente:**

In particolare, presidente, lei ricorderà, scusi se io ho una fissa nel mio cervello, lei ricorderà una domanda che io feci al dottor Perugini, e cioè la domanda che feci al dottor Perugini era se loro si erano attivati nell'attività indagativa anche nei riguardi dei personaggi già precedentemente indagati e il dottor Perugini disse in particolare riferendomi io ad un personaggio Salvatore Vinci, se la sera del duplice delitto i carabinieri avevano fatto una ricerca per vedere dove questo fosse e secondo loro il Vinci si trovava in un certo posto, io ho riguardato questi atti, li ho riguardati attentamente e purtroppo a mio avviso, ma basta leggerli, l'alibi del Vinci di quella sera non convince e addirittura...**A.B.:**

Ha convinto il giudice.**P.M.:** Momento. Ancora non è una sentenza passata in giudicato.**A.B.:**

Si è una sentenza negli atti che nessuno ha impugnato.**P.M.:** Stiamo discutendo, Presidente mi perdoni.**A.B.:**

Signori, signori, voi state anticipando la discussione. La sentenza di cui lei parla è in atti.**Presidente:**

Punto e basta.**P.M.:** Se volete fare altre domande al teste bene, però cessiamo questa discussione.**Presidente:**

Nessuna presidente, nessuna.**P.M.:** È una sentenza di archiviazione signor Presidente.**A.B.:**

No, no no non è una sentenza di archiviazione ci mancherebbe, ehilà, è una sentenza del giudice istruttore a seguito di un processo a carico di persone, che archiviazione?P.M.:

Va bene. La sentenza Rotella è in atti.Presidente:

Non è un archiviazione. Assolutamente.P.M.:

Ma si può ridiscutere?A.B.:

E' una sentenza ed è lì negli atti.P.M.:

Sentenza istruttoria.A:B:

Benissimo.Presidente:

E' lì. La Corte la conosce già.P.M.:

Però non discutiamo adesso del processo.Presidente:

Ci mancherebbe e chi lo discute?P.M.:

E invece è quello che si sta facendoPresidente:

Non certo il P.M. PresidenteP.M.:

Certo, il P.M. non ha interesse a questo.A.B.:

Quindi la sua richiesta ex articolo 507 è corretta, noi la registriamo e poi vedremo.Presidente:

Grazie signor Presidente. La domanda che io formulo al signor Mele è questa, se lui ricorda quella sera quando uscì sentendo gli spari o non sentendoli, qualcuno lo tirò fuori, se ricorda, è una banalità, se addirittura per farsi coraggio quella sera cantava "La Tramontana", una canzoncina.Avvocato Bevacqua.:

No.N.M.:

Non se la ricorda?A.B.:

Nzu. No, l'ho letta anch'io questa storia però non me lo ricordo.N.M.:

Quindi lei uscì da questa macchina...A.B.:

E cominciai a correreN.M.:

A correre, senza cadere mai, perchè, capisce, il sentiero era piuttosto impervio, capito? Di notte, buio...A.B.:

Può darsi lo shock m'abbia portato direttamente là...N.M.:

Sulle ali dello shockA.B.:

Non lo so.N.M.:

Benissimo. Grazie. Ecco, signor Presidente a questo punto io faccio anche un'altra domanda siccome abbiamo ispezionato i luoghi di uno dei duplici delitti io chiedo – perchè mi pare sia corretto sul piano della prova – di fare le ispezioni su tutti i luoghi dei duplici omicidi.A.B.:

Era già una richiesta avanzata in precedenza.Presidente:

Io la insisto.A.B.:

: Insiste quindi nella stessa richiesta. Avvocato Pellegrini voleva fare una domanda?Presidente

Si, se mi è consentito. Lei signor Mele si è mai sottoposto a ipnosi per ricordare quella notte?**A.P.:**

No.**N.M.:**

Sarebbe disponibile a sottoporsi?**A.P.:**

Non lo so.**N.M.:**

Ovviamente se la Corte glielo chiedesse. Perché questo servirebbe quasi sicuramente...**A.P.:**

Avvocato ma chi lo ipnotizza? Lei?**Presidente:**

Noo, no, certo, viene nominato un perito...**A.P.:**

Credo sia vietato dalla legge.**Avvocato Bevacqua:**

È un esperimento che potrebbe essere fatto, potrebbe aiutarci a riscoprire quel che è successo quella sera Presidente, non credo ci sia da fare dell'ironia.**A.P.:**

No, no tanto più che qui non è ben chiaro se lui dice di non ricordare o non ricorda davvero.**Presidente:**

Appunto**A.P.:**

Questo glielo debbo dire, per carità, lei aveva sei anni, quindi...**Presidente:**

Lo shock è stato tremendo**A.P.:**

Però, vede, è molto strano, lei ha una memoria settoriale, capito? Che ricorda molto bene quando si svegliò non si ricorda perchè, ricorda molto bene quando arrivò là e disse quelle due o tre cose però poi nel mezzo non si capisce bene**Presidente:**

Va be' mi ricordo delle cose e non mi ricordo delle altre, anche cose di un anno fa, per dire...**N.M.:**

Non sono neppure io in grado di farle delle contestazioni, francamente non, è difficile, c'è una sensazione, capito, che non tutto sia liscio, comunque...**Presidente:**

La mia richiesta al teste – perchè, evidentemente se non fosse lui disponibile non se ne potrebbe in nessun caso fare di niente – è se lei fosse disponibile a sottoporsi a ipnosi.**A.P.:**

No, non guardi noi, sa...**Presidente:**

No, no...**N.M.:**

Questo lo deve decidere lei indipendentemente dal fatto possa essere disposto o non disposto ad un'indagine del genere.**A.P.:**

Io posso anche provare...**N.M.:**

La ringrazio.**A.P.:**

Avvocato Santoni voleva fare un'altra domanda?**Presidente:**

Si, una sola. Signor Mele lei non si ricorda, come ha ricordato ora il Presidente cosa successe la notte dell'omicidio di sua madre, però mi sembra che a volte non si ricordi nemmeno quanto gli ha detto suo padre dopo. Per esempio, lei riferisce nel 1982 che suo padre gli ha parlato degli omicidi successivi del 1975 e del 1981, si ricorda cosa le ha detto suo padre su queste cose?**Avvocato Santoni:**

No.**N.M.:**

Lei dice: , lei non si ricorda quindi che quando è andato a trovarlo in carcere gli ha detto queste cose?**A.S.:***“lo gli ho chiesto, mio padre mi ha detto poi che questa gente continua ad ammazzare, due nel 1975, due nel 1981 e due non mi ricordo la data”*

No. **N.M.:**

Questo è successivo. Lei è già grande.**A.S.:** Si, si, non me ne ricordo. Non mi ricordo neanche cosa ho mangiato ieri... lo se m'ero ricordato qualcosa magari...**N.M.:**

Lei non si sorprese davanti ad una cosa del genere, davanti ad un'affermazione così importante?**A.S.:**

Come?**N.M.:**

Davanti ad un'affermazione così importante, suo padre le dice lei...**A.S.:***“mi ha detto poi che questa gente continua ad ammazzare”*

Non me lo ricordo e che devo fare?**N.M.:**

Non si ricorda nemmeno che nella stessa occasione suo padre gli disse...**A.S.:** lo mio padre non l'ho quasi mai parlato.**N.M.:**

In carcere, lei lo dice lei...**A.S.:**

Lo dico io ma...**N.M.:**

Non si ricorda che suo padre...**A.S.:** Comunque quello che disse sarà stato vero a suo tempo?**Presidente:** Penso sia stato vero, però non me lo ricordo.**N.M.:**

Questo è l'interrogatorio presidente del 7 settembre '82.**A.S.:** Lei non era mica più un bambino allora!**Presidente:**

No, no.**N.M.:**

Lei disse anche in quell'occasione. , dell'omicidio di mia madre s'intende, “mi ha detto però che con quella pistola erano stati fatti altri omicidi”. E non era curioso di sapere perchè? Chi? Come?**A.S.:***“non mi ha parlato della pistola dell'omicidio”*

Ma non m'ha mai parlato niente mio padre!**N.M.:**

Allora non è vero quello che disse lì, se l'inventò.**A.S.:** Per me non è vero nulla, a me non m'ha mai detto nulla. Non m'ha mai raccontato niente. Cioè io non ho mai saputo nulla.**N.M.:**

(fuori micorfono): Ohoooo!**Presidente**

Noi lo abbiamo depositato questo interrogatorio, delle contestazioni, perchè evidentemente...**A.S.:**

lo ho provato a chiedere ma non m'ha mai detto nulla. Proprio, lui è sempre stato zitto.**N.M.:**

Lei lo chiese, se l'è fatto chiedere anche sotto giuramento queste cose.**A.S.:** Se ci sono scritte lì...**N.M.:**

Sono state importanti purtroppo nelle indagini perchè siamo nell'82 e Francesco Vinci andò dentro anche per questo. Non si ricorda più nulla?A.S.:

No.N.M.:

Un momento Presidente, già che ci siamo, io ho finito con le domande ma per quanto riguarda le varie istanze della difesa, di parte civile, della difesa il rapporto Torrisi noi ci associamo, non sappiamo quanto giuridicamente possa essere fondata ma io mi associo, non so il collega, ma penso di sì, non perchè il rapporto Torrisi vada in una direzione completamente opposta dal Pacciani, il rapporto Torrisi non è altro che la focalizzazione delle interrelazioni che c'erano tra i protagonisti di quel tempo, niente di più, fra l'altro a nostro avviso, interrelazioni che aprono valenze infinite nei confronti di tanti anonimi di cui nulla sappiamo e chissà chi ci si può trovare dietro per quello avevamo chiesto, proprio per la luce del rapporto Torrisi, l'interrogatorio di Massa Rosina che ci potesse spiegare queste persone, almeno in parte. Per quanto riguarda l'ipnosi, la narcoanalisi faccio presente che già Natalino Mele aveva dato parere favorevole tanto tempo fa quando fu fatta la perizia dei modenesi, quella psichiatrica preventiva, però, De Fazio sì, si disse, mi ricordo il dottor Fleury fece delle domande precise che la narcoanalisi e l'ipnosi in realtà tirano su sì la realtà ma anche cose non vere, quindi ci si ritrova davanti a dei dati che sono in parte veri e in parte falsi, vai poi a capire quali sono quelli veri e quelli falsi, mi sembra che c'era anche un'ulteriore analisi dell'ispezione dei luoghi e su quella, personalmente, sono remissivo, è sempre utile, lo abbiamo visto con Scopeti andare a vedere direttamente i luoghi stessi, quindi remissivi ma favorevoli sostanzialmente. La ringrazio. A.S.:

Avvocato

Bevacqua

prego.Presidente:

Solo una precisazione su quella domanda che avevo fatto prima, chiedo scusa, lei lo vide questo bigliettino che fu trovato in tasca a suo padre? Glielo fecero vedere?A.B.:

No.N.M.:

Glielo

lessero?A.B.:

No. Mi dissero solo "un bigliettino compromettente".N.M.:

Ma non gli dissero il contenuto? Qualcosa le dissero, sennò bigliettino compromettente non sa di nulla.A.B.:

No.N.M.:

Lei ne parlò con suo padre? Dopo?A.B.:

No.N.M.:

Non ne ha mai parlato con suo padre?A.B.:

Non s'è mai parlato di niente.N.M.:

Di queste cose niente?A.B.:

No. Proprio per quello che aveva passato...N.M.:

Con suo zio?A.B.:

No.N.M.:

Con la zia?A.B.:

No, no, no.N.M.:

Non parlavate mai di nulla.A.B.:

No.N.M.:

Bene, grazie. A.B.: